



Ente appaltante: CIPNES

Comune di Olbia

2015

(Progetto di Fattibilità)

Gruppo di progettazione: ZaniratoStudio con StudioPlicchi srl
 Concept Ideativo ed architettonico: Arch. Claudio Zanirato

Coll.: M. Contini, M. Gaudenzi

Superficie Intervento: 23.383 mq

Superficie Utile Lorda: 7.500mq

Importo delle opere: euro 12.000.000,00



CENTRO PROMOZIONE AGROALIMENTARE SARDINJA

L'edificio del MAC-MAR/Sardinia1 (Mercato Agroalimentare Comunale e del Mare), si pone come un aggregato al PTE, in un'area originariamente destinata ad ospitare una costruzione per la formazione universitaria ed un parcheggio. L'estensione del perimetro d'intervento ha consentito di tracciare una nuova strada trasversale, di ridistribuire i parcheggi a raso e di potere insediare pure un secondo edificio per la logistica. La nuova proposta si caratterizza per l'evidenza di un volume plastico che si piega su se stesso in modo avvolgente, nel tentativo di affacciarsi il più possibile verso lo spiraglio di mare più vicino, con tutte le sue vetrate e terrazze rivolte unicamente in quella precisa direzione. La sfaccettatura delle sue pareti piene e "solari", lucenti e dorate di metallo (ottone), scompone la luce in piani cristallini, mentre le grandi vetrate, colorate con le sfumature del mare, frantumano la luce in una miriade di riverberi, al pari della superficie del mare che guardano a distanza.

La costruzione, un unico edificio lineare e segmentato, quasi del tutto su due livelli, conserva una sezione tipica esagonale, irregolare e schiacciata, intaccata solo dalla presenza di un ballatoio interno al primo piano. La linearità dell'architettura riserva un'attenzione particolare alle due estremità: una "testata" d'ingresso, con un addensamento di forme ed un accenno di verticalità, rivolta verso la strada provinciale di provenienza ed il parcheggio di servizio per i visitatori; una "coda" alla parte opposta del percorso interno/esterno, con uno scalone di raccordo a terra. Le pareti perimetrali, in virtù del loro andamento sghembo rispetto all'ortogonalità del suolo, propongono una visione "spezzata" orizzontalmente, come se si fosse di fronte alla rifrazione di un edificio semi-sommerso. La continuità, fisica e materica, dell'involucro evoca il guscio di un qualcosa che si fa intagliare per mostrare la "polpa" e la cavità del suo contenuto, "gelosamente" celata all'esterno.

L'intero piano terra è destinato ad ospitare l'esposizione delle dieci aree tematiche del Consorzio "Cuore dell'Isola", corrispondenti alle rispettive filiere alimentari isolate (carni e salumi, grano e panificazione, latte e derivati, ortofrutta, pescato, viticoltura, oli e conserve, distillati e birre, specialità dolciarie, apicoltura) organizzate in "isole tematiche" che si snodano lungo un percorso obbligato, a loro volta assistite da allestimenti fissi di supporto e dove riprodurre in modo "didascalico" i vari ambienti e cicli produttivi di riferimento. Alle pertinenze interne corrispondono altrettante aree esterne, ritagliate nella piazza-giardino, avvolta dalla costruzione su tre lati. Nel poligono di questa corte, aperta verso il mare, si configura l'intenzione di condensare, in modo esemplare, i tratti del paesaggio sardo cui corrispondono gli scenari produttivi territoriali.

